



Ricucire comunità, ritessere la speranza

CAMMINI SINODALI



Ricucire comunità, ritessere la speranza

CAMMINI SINODALI

Sinodalità:

Comunità di credenti,
discepoli del Cristo Risorto,
che, alla luce della Parola di Dio
e sotto la guida dello Spirito
cerca di discernere la volontà di Dio,
e di compierla

La dimensione di fondo
viene data da questa espressione
che ricorre al termine di ognuna
delle sette lettere dell'Apocalisse:

**“Chi ha orecchi,
ascolti ciò che lo Spirito
dice alle chiese”.**

Ap 2,7.11.17.29 3,13.22

Rimprovero di Gesù ai discepoli

In Marco 8,17-18

Citando Ger 5,21 ed Ez 12,2

**“Avete il cuore indurito?
Avete occhi e non vedete,
Avete orecchi e non udite?”.**

E ancora...

“⁵⁴Diceva ancora alle folle: "Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: "Arriva la pioggia", e così accade. ⁵⁵E quando soffia lo scirocco, dite: "Farà caldo", e così accade. ⁵⁶Ipocriti!

Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?”.

Lc 18,54-56

Preghiamo

Possa il Signore Gesù porre, pure a noi,
le mani sugli occhi,
perchè iniziamo a volgere lo sguardo
non alle cose che si vedono,
ma a ciò che non si vede:
apra a noi quegli occhi
che non scrutano le cose presenti,
ma quelle future,
e sveli a noi quello sguardo del cuore
mediante il quale si vede Dio in spirito.

Amen.

Origene, in Genesim homilia 15 - 7

¹ In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. ² Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: "Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. ³ Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. ⁴ Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola". ⁵ Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. ⁶ Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

Atti 6,1-6

¹ Ora **alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli:** "Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati".

²Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, **fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.** ³Essi dunque, provveduti del necessario dalla Chiesa, attraversarono la Fenicia e la Samaria, raccontando la conversione dei pagani e suscitando grande gioia in tutti i fratelli. ⁴Giunti poi a Gerusalemme, **furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani,** e riferirono quali grandi cose Dio aveva compiuto per mezzo loro. ⁵Ma si alzarono alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, affermando: "È necessario circoncidarli e ordinare loro di osservare la legge di Mosè". ⁶**Allora si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema.**

Atti 15,1-29

⁷Sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse loro:
"Fratelli, voi sapete che, già da molto tempo, Dio in mezzo a voi
ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del
Vangelo e vengano alla fede. ⁸**E Dio, che conosce i cuori, ha
dato testimonianza in loro favore, concedendo anche a loro
lo Spirito Santo, come a noi; ⁹e non ha fatto alcuna
discriminazione tra noi e loro, purificando i loro cuori con la
fede. ¹⁰Ora dunque, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei
discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in
grado di portare? ¹¹**Noi invece crediamo che per la grazia del
Signore Gesù siamo salvati, così come loro**".
¹²Tutta l'assemblea tacque e stettero ad ascoltare Bàrnaba e
Paolo che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva
compiuto tra le nazioni per mezzo loro.**

Atti 15,1-29

¹³Quando essi ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: "Fratelli, ascoltate. ¹⁴Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome. ¹⁵Con questo si accordano le parole dei profeti, come sta scritto:

¹⁶ Dopo queste cose ritornerò
e riedificherò la tenda di Davide, che era caduta;
ne riedificherò le rovine e la rialzerò,
¹⁷ perché cerchino il Signore anche gli altri uomini
e tutte le genti sulle quali è stato invocato il mio nome,
dice il Signore, che fa queste cose,
¹⁸ note da sempre. Am 9,11-12

Atti 15,1-29

¹⁹Per questo io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio, ²⁰ma solo che si ordini loro di astenersi dalla contaminazione con gli idoli, dalle unioni illegittime, dagli animali soffocati e dal sangue. ²¹Fin dai tempi antichi, infatti, Mosè ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoghe".

²²**Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba:** Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. ²³**E inviarono tramite loro questo scritto:**

Atti 15,1-29

"Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilìcia, che provengono dai pagani, salute! ²⁴Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. ²⁵Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, ²⁶uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. ²⁷Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. ²⁸È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: ²⁹astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!"

Atti 15,1-29

Senza lo Spirito Santo

*Dall'intervento del Patriarca di Antiochia, Ignazio IV di Laodicea
All'assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese
Upsala 5 luglio 1968*

*Come può divenire nostro, ai nostri giorni
l'evento pasquale, che ha avuto luogo una volta per tutte?*

*Esso diviene tale per noi, grazie a Colui
che fin dall'«in principio» e nella pienezza dei tempi
ne è l'artefice: lo Spirito Santo.*

*Egli è la novità che opera nel mondo;
è la presenza di Dio con noi
e si “unisce al nostro spirito”*

Rm 8,16.

Senza lo Spirito Santo

*Dall'intervento del Patriarca di Antiochia, Ignazio IV di Laodicea
All'assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese
Upsala 5 luglio 1968*

***Senza lo Spirito
Dio è lontano,
Cristo resta nel passato,
l'Evangelo è lettera morta,
la Chiesa una semplice organizzazione,
l'autorità dominio,
la missione propaganda,
il culto una semplice evocazione
e l'agire cristiano una morale da schiavi.***

Senza lo Spirito Santo

*Dall'intervento del Patriarca di Antiochia, Ignazio IV di Laodicea
All'assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese
Upsala 5 luglio 1968*

***Ma in Lui, e in una sinergia indissociabile
il cosmo si solleva e geme nelle doglie del Regno
e l'uomo lotta contro la carne,
Cristo risorto è vicino a noi,
l'Evangelo diventa potenza di vita,
la Chiesa segno della comunione trinitaria,
l'autorità servizio liberante,
la missione una Pentecoste,
la liturgia è memoria e anticipazione
e l'agire umano è divinizzato.***

Senza lo Spirito Santo

*Dall'intervento del Patriarca di Antiochia, Ignazio IV di Laodicea
All'assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese
Upsala 5 luglio 1968*

*Lo Spirito Santo fa venire la parusia
in una epiclesi sacramentale e misticamente realista,
dà vita ai profeti e parla attraverso di essi,
ricollocata ogni cosa nel dialogo,
e nell'effusione di sé ci mette in comunione
e ci attrae verso il secondo avvento.*

*“Egli è Signore e dà la vita”.
È grazie a Lui che la Chiesa e il mondo
invocano con tutto il loro essere:
“Vieni, Signore Gesù”
Ap 22,20*